



Verbale Consiglio Pastorale Parrocchiale - Consiglio Affari Economici

Si riunisce in data **28 gennaio 2020** il **Consiglio Pastorale Parrocchiale**, unitamente al **Consiglio Affari Economici**.

Sono presenti: *Alfredo Tisi, Luca Cavedoni, Lorella Girotti, Marta Cremonini, Elisabetta Lambertini, Marco Roncaglia, Matteo Mazzali, Paolo Venturelli, Marisa Zanoli, Stefano Venturelli, Antonio Scurani, Umberto Fiorini, Giuseppe Bini, Cristiana Scurani, Graziella Tugnetti, don Luca Palazzi, Davide Donatelli.*

Assenti giustificati: *Aurelia Zoboli, Veronica Scurani, Silvia Roncaglia, Giovanni Cavazzuti, Luisa Ventieri.*

1. **Al primo punto dell'ordine del giorno**, si valuta la **situazione economica della parrocchia** a partire dal bilancio 2019 e delle spese da sostenere per la ristrutturazione della canonica.

Constatiamo che la situazione è positiva: nonostante le rate del mutuo, infatti, la parrocchia ha un avanzo di circa 15.000€. Ciò conferma che:

- la comunità si sta responsabilizzando molto per il pagamento del mutuo, e in questo senso appare efficace l'iniziativa della «domenica del mutuo»M;
- la gestione della ristrutturazione, la attenzione sui conti, il pagamento delle fatture sono state operazioni compiute con la doverosa puntigliosità. In questo senso dobbiamo essere grati a tutti coloro che hanno seguito scrupolosamente tutti i passaggi.
- Il disavanzo previsto a conclusione dei pagamenti dovrebbe essere di circa 10.000€

Constatiamo, poi, alcune situazioni:

- Gli estintori collocati in canonica come da progetto iniziale, si sono rivelati non obbligatori; sarebbe pertanto opportuno che la spesa sostenuta per l'acquisto non ricadesse sulla parrocchia; valuteremo se richiamare «Ingegneri Riuniti» a tale responsabilità.
- Rimane il progetto di fissare una catena (manovrabile elettronicamente) per limitare l'accesso alla canonica; tuttavia non sarà collocata più presso l'accesso da Via Libertà, considerata la inabilità del «bastione», bensì presso il parcheggio di via Veneto (in particolare davanti all'accesso generalmente riservato alle onoranze funebri).
- Dopo il sopralluogo dei tecnici del Comune di mercoledì 22 gennaio u.s., attendiamo la dichiarazione di abitabilità, probabilmente entro il 9 febbraio.



2. **Secondo punto è la questione del «bastione».** Il tetto infatti è in parte crollato, essendo marcito il trave portante, oltre ad altre fessure più o meno ampie. Occorre intervenire per mettere in sicurezza la struttura. L'architetto Ferri assieme ad un tecnico della ditta «Baschieri» hanno compiuto un sopralluogo e avanzato una proposta che la ditta suddetta ha quantificato attraverso un preventivo (che si allega), pari a circa 19.000€ I.V.A. e spese amministrative escluse. Tuttavia il preventivo stesso non è molto preciso. Occorre un chiarimento per interpretarlo correttamente.

Si apre la discussione su come intervenire anche in ordine alla gestione della struttura stessa. Il «bastione» infatti esige una manutenzione approfondita e questo primo intervento per «tamponare» il problema non appare risolutivo.

Appare chiaro che la spesa da sostenere per tamponare la situazione è a fondo perduto...

È necessaria una valutazione seria e approfondita su cosa fare della struttura: purtroppo prima di ogni soluzione occorre mettere in sicurezza. Il pericolo appare relativo, ovvero che il tetto possa eventualmente cedere all'interno, difficilmente all'esterno, sulla strada. Togliendo poi le tegole il pericolo diminuisce.

Non possiamo comunque lasciare una struttura in questa situazione.

Si decide intanto di domandiamo un altro preventivo. Don Luca contatterà la ditta Bacchelli.

Per il futuro della struttura occorre muoversi su molteplici versanti, dalla collaborazione col Comune - per costituire un progetto comune di ri-qualificazione -, all'interpellare i privati e la Curia.

Da ultimo si può fare un sondaggio con una agenzia che possa eventualmente curare la vendita di un ambiente come questo.

3. **Terzo punto: aggiornamento in merito al progetto di accoglienza presso la «casa gialla» (ex casa delle suore).**

Il progetto di accoglienza di una famiglia in difficoltà - che prevedrebbe l'inserimento della stessa nell'appartamento - è gestito da ACER (ex IACP) in concerto con il Comune e i Servizi sociali. In particolare è emerso immediatamente la questione del contratto di affitto (locazione); occorre, infatti, leggere bene il contratto visto i termini di durata che potrebbero essere di quattro anni.

La questione che si pone è che in progetti come questi, che sono finalizzati a rendere autonome le famiglie, ci si possa trovare in situazioni complesse, che non evolvono e - anzi - aumentano i problemi.



Giovanni Cavani si sta interessando del progetto facendosi mediatore tra Acer, Comune e parrocchia. A oggi possiamo dire, comunque, che probabilmente il contratto di affitto sarebbe stipulato tra ACER e parrocchia, ma il progetto sarebbe articolato e mediato attraverso i Servizi sociali; ne conseguirebbe che - anche se il contratto di affitto fosse di quattro anni - i progetti con le famiglie avrebbero una durata minore, al fine anche di garantire la parrocchia stessa.

Per procedere nei passaggi siamo in attesa di completare l'iter per sanare una incongruenza a livello catastale.

- 4. Ultimo punto: ricordiamo l'inaugurazione della bottega solidale del 7 marzo.** In occasione del decennale di «Solidarietà in rete», si svolgerà una tavola rotonda alla presenza del vescovo di Modena, Erio Castellucci, e del sindaco di San Cesario, Francesco Zuffi. Sarà occasione per inaugurare la bottega solidale.
Si stabilisce di **fixare il prossimo Consiglio Pastorale Parrocchiale per martedì 18 febbraio.** Tale Cpp sarà dedicato alla preparazione del tempo di quaresima.

La riunione si chiude alle 23.10.